



COMUNE DI BANCHETTE

***LA RELAZIONE AL  
RENDICONTO  
2016***

La relazione della giunta sulla gestione è un documento previsto dall'art. 231, comma 1, del TUEL ed è predisposta secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 118/2011.

In particolare la relazione deve illustrare:

- 1) i criteri di valutazione utilizzati;
- 2) le principali voci del conto del bilancio;
- 3) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno;
- 4) l'elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- 5) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni;
- 6) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione;
- 7) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali;
- 8) l'elenco delle partecipazioni dirette;
- 9) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate;
- 10) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione.

#### ***1) Criteri di valutazione effettuati***

I criteri di valutazione effettuati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Si sono mantenute a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite, ancorché non ancora fatturate. Per i residui attivi si sono mantenuti a residuo le somme accertate sulla base dei principi contabili. Si è inoltre accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità. Questo perché il risultato di amministrazione si compone di poste che presentano un certo grado di aleatorietà, e operando attraverso la costituzione del Fondo crediti dubbia esigibilità si pone il bilancio al riparo da fluttuazioni negative derivanti da eventuali stralci di crediti. L'ammontare del Fondo crediti dubbia esigibilità è pari a € 479.231,96.

#### ***2) Principali voci del conto del bilancio***

Tra le **entrate** del conto del bilancio figurano le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I). All'interno di questa voce trovano allocazione nella tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati", tutte le più importanti entrate proprie del comune quali l'IMU (617 mila euro), l'addizionale comunale IRPEF (326 mila euro), la Tari (552 mila euro), l'imposta sulla pubblicità (27 mila euro), la Tasi (22 mila euro). Nella tipologia 301 "Fondi perequativi da Amministrazioni centrali" l'unica voce è rappresentata dal Fondo di solidarietà comunale che ha registrato un accertamento di 235 mila euro. Nei trasferimenti correnti (Titolo II) incidono le entrate derivanti dalla convenzione per la scuola secondaria di I grado.

Nelle entrate extratributarie (Titolo III), tipologia 100 si registrano tutti i proventi dei servizi pubblici, quelli derivanti dalla gestione dei beni e i rimborsi. Tutto questo ha comportato, nell'anno 2016, un accertamento per 439 mila euro.

Nella tipologia 200, quella dei "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", in cui vanno registrati i proventi da sanzioni al codice della strada e le sanzioni amministrative per altre violazioni, sono stati effettuati accertamenti per quasi 6 mila euro.

Nella tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" ha trovato luogo nel 2016 l'indennizzo da parte dell'assicurazione per i danni causati dal maltempo al tetto del bocciodromo (euro 68 mila).

Tra le entrate in conto capitale si sono registrate le entrate per concessioni cimiteriali e per la vendita del legname (totale accertato 65 mila euro).

Sul fronte della **spesa** abbiamo la suddivisione in Missioni e Programmi che al loro interno si suddividono in spesa corrente e spesa in conto capitale.

Nell'anno 2016 si sono registrati impegni per spese correnti per un ammontare complessivo di € 3.060.108,86 così suddivisi:

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI	2.200.335,37
TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE	418.131,41
TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	69.534,25
TITOLO 7 – PARTITE DI GIRO	372.107,83

Le spese correnti sono state destinate nel modo seguente:

REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE	524.851,43
IMPOSTE E TASSE	41.145,62
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	1.373.698,80
TRASFERIMENTI CORRENTI	137.811,72
INTERESSI PASSIVI	94.765,55
RIMBORSI	6.781,17
ALTRE SPESE CORRENTI	21.281,08

Le spese in conto capitale determinano un incremento del patrimonio e intervengono nel processo produttivo e/o erogativo dell'ente stesso. Possono essere finanziate con entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni, entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello stato, delle regioni e da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali e da mutui passivi. Questi ultimi incidono sui conti comunali durante l'intero periodo di ammortamento e hanno pertanto effetti negativi sull'esito del bilancio corrente di ciascun rendiconto.

Le spese in conto capitale hanno comportato impegni per € 418.131,41 oltre a ulteriori 125.154,41 che sono stati reimputati al 2017 e confluiti in FPV.

Gli impegni per € 418.131,41 hanno riguardato:

1) la manutenzione straordinaria del manto di copertura della scuola dell'infanzia	€ 94.809,25
2) la manutenzione straordinaria del poliambulatorio	€ 16.653,00
3) l'acquisto di arredi per le scuole elementare e media	€ 5.465,40
4) la manutenzione straordinaria del centro sportivo	€ 77.908,78
5) la manutenzione straordinaria degli edifici comunali	€ 6.642,90
6) la manutenzione straordinaria della scuola media	€ 9.369,51
7) lavori sugli impianti di illuminazione pubblica	€ 176.096,03
8) automazione servizi amministrativi	€ 3.172,00
9) lavori su parcheggio	€ 4.535,96
10) trasferimento a Smat mutui non utilizzati	€ 23.478,58

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i servizi per conto terzi. Queste operazioni non incidono in alcun modo sull'attività economica del Comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente per conto di soggetti esterni che devono compensarsi.

Tali movimenti comprendono:

- 1) le "partite di giro", tipiche nella gestione degli stipendi o nella gestione dei pagamenti dei professionisti attuate dall'Ente in qualità di sostituto d'imposta. In questa circostanza le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi all'atto dell'erogazione dello stipendio ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta con un versamento cumulativo;
- 2) i "servizi per conto di terzi", comprendenti le entrate e le spese relative a operazioni svolte per conto di terzi. In questa categoria rientra la gestione dell'IVA in regime di split payment, introdotta dalla Legge di Stabilità 2015, che obbliga le pubbliche amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, a versare direttamente all'Erario l'imposta sul valore aggiunto presente sulle fatture dei fornitori.

L'ammontare delle partite di giro è stato pari a €372.107,83.

### ***3) Le variazioni alle previsioni finanziarie***

Nel corso dell'anno 2016 sono state approvate le seguenti variazioni al bilancio:

D.C.C. n. 38 del 16/12/2016

D.C.C. n. 39 del 16/12/2016

D.G.C. n. 103 del 23/12/2016 di prelievo dal Fondo di riserva

Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 39 del 19/10/2016

Determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 47 del 29/11/2016

#### **4) *Elenco delle quote vincolate e accantonate dell'avanzo di amministrazione***

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione si compone di:

a) Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	€ 209.169,79
b) Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
d) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 0,00
e) Altri vincoli	€ 417.909,91

La quota accantonata dell'avanzo di amministrazione si compone di:

a) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	€ 479.231,96
b) Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo Regioni)	€ 0,00
c) Fondo anticipazioni liquidità	€ 0,00
d) Fondo perdite società	€ 0,00
e) Fondo contenzioso	€ 0,00
f) Altri accantonamenti	€ 7.684,85

#### **5) *Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore a cinque anni e di maggiore consistenza***

I residui attivi con anzianità superiore a cinque anni e precisamente quelli relativi agli anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011 sono rappresentati principalmente dagli accertamenti relativi alla tassa rifiuti e valgono per un totale di € 95.658,51. Per poter conseguire la riscossione di questi residui sono in via di attuazione le procedure coattive previste per legge.

Si sottolinea inoltre, come per tutte queste somme, si sia operato prudentemente adottando apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

#### **6) *Anticipazioni di cassa***

Non si sono effettuate, nel corso del 2016, dato l'elevato fondo di cassa, anticipazioni di cassa al Tesoriere in quanto il livello del fondo cassa era sufficiente a coprire le necessità dell'Ente.

#### **7) *Elenco dei propri enti e organismi strumentali***

Non vi sono enti e organismi strumentali.

#### **8) *Partecipazioni dirette con quota percentuale***

Le partecipazioni del Comune di Banchette sono le seguenti:

- 1) Società Metropolitana Acque Torino Spa, per la gestione del servizio idrico integrato, 0,01%;
- 2) Società Canavesana Servizi Spa, per la raccolta e smaltimento rifiuti solidi e urbani, 3,52%;
- 3) Azienda Energia Gas Società cooperativa, 0,02%;
- 4) Consorzio Canavesano Ambiente, 1,84%;

Inoltre il Comune di Banchette partecipa al Consorzio per i servizi assistenziali InReTe per il 4,2%.

***9) Verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società partecipate.***

Sono state effettuate le verifiche dei crediti e dei debiti reciproci con le proprie società partecipate e tutte le posizioni riconciliano con i dati contabili dell'Ente.

***10) Altre informazioni***

L'articolo 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 prevede l'adozione dei principi applicati alla contabilità economica-patrimoniale e il suo affiancamento alla contabilità finanziaria. Tale adozione risulta però rinviata per i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti all'esercizio 2017, a patto che questo rinvio venga deliberato. Con D.C.C. n. 30 del 29/07/2015 è stata quindi rinviata al 2017 tale incombenza.